



Tesserete, 11 settembre 2023

Ris. mun. n° 1075 del 04.09.2023

Risposta all'interpellanza di Aaron Rezzonico denominata: "Isole di calore e ambiente scolastico"

Egregio Signor Rezzonico,

la presente in risposta all'interpellanza pervenuta il 28 agosto scorso mediante la quale ci interpellava formulando alcune domande inerenti al tema in oggetto.

Di seguito le puntuali domande con le relative risposte.

1. Non sarebbe opportuno garantire una zona verde attorno alle SE, smantellando il piazzale in asfalto e sostituendolo con zone erbose e alberi?

Confermiamo che un ulteriore intervento a quelli già messi in atto sul piazzale in oggetto è stato valutato nel recente passato dal Municipio ma procrastinato ad un prossimo futuro.

Al momento non riteniamo che questa sia una priorità, in ragione di diverse considerazioni, la prima è che va osservato che l'areale in questione svolge anche l'importante funzione di area di parcheggio durante i periodi di non utilizzo scolastico (in estate in particolare, ma anche durante i fine settimana e all'occorrenza la sera in occasione di eventi particolari).

Oltre a questa funzione, come noto, il piazzale si presta anche ad ospitare manifestazioni per le quali l'attuale pavimentazione ne garantisce la fruibilità, non da ultimo come ben sa lo Scenic Trail.

Va poi considerato che il piazzale in cemento, anche per i bisogni scolastici non ha unicamente svantaggi; ad esempio, nella stagione invernale, nell'ambito delle operazioni di entrata e uscita dei bambini, come pure nello svolgimento delle pause, la sua pavimentazione risulta più che idonea.

Si tenga anche conto del fatto che il numero di bambini che usufruiscono del piazzale durante le ricreazioni si aggira attorno ai 180. Il prato in pochi giorni rischierebbe di essere ridotto ad un pantano, specialmente nei periodi autunnale e invernale; situazione che peraltro graverebbe non poco nella gestione delle pulizie dell'edificio scolastico.

Più in generale se è vero che in determinati momenti, soprattutto nella stagione calda è buona cosa permettere lo svago dei bambini in aree verdi, va pure considerato che nelle immediate adiacenze delle due sedi scolastiche (ex caserma e prefabbricati) le aree verdi e ombreggiate non mancano, cosa che sarà garantita anche dalla sistemazione esterna del futuro nuovo primo ciclo.

Nuova sede che permetterà a breve lo spostamento dell'attuale sede provvisoria e lo smantellamento dei prefabbricati, ciò che, nonostante la futura creazione del pump track, migliorerà ulteriormente la situazione per quanto riguarda le adiacenti aree verdi per la sede di secondo ciclo.



Da ultimo sappiamo che l'intero comparto, prima o poi dovrà essere risistemato, seppure il messaggio che proponeva il progetto di sistemazione della viabilità del comparto e delle aree di parcheggio del centro sportivo è stato ritirato, siamo tutti consapevoli che nei prossimi anni, verosimilmente dopo qualche anno di apertura della nuova sede SE e/o con la destinazione definitiva dello Stabile ARL2, andranno studiate delle soluzioni e in quell'ambito si potrà/dovrà considerare anche l'areale scolastico.

2. Non ritiene il municipio, anche in altre zone di Tesserete, di dover prevedere sul corto medio termine, la creazione di spazi verdi ad hoc che possano contrastare le alte temperature atmosferiche alle quali la popolazione sarà sempre più confrontata?

No, basti considerare che nel nostro Comune i boschi ricoprono circa il 60% della superficie globale (dato estratto dal Piano di gestione forestale); riteniamo di disporre nel nostro Comune e comprensorio di sufficienti aree verdi fruibili alla nostra popolazione, si vedano in maniera non esaustiva i boschi della collina di San Clemente, i monti sopra Bigorio e il comprensorio del Monte Bar, aree alle quali si aggiunge un bellissimo centro balneare immerso nel verde.

A titolo più generale osserviamo che lo studio da lei citato è incentrato sul tema dell'introduzione della vegetazione all'interno dei centri urbani e quindi non propriamente pensato per i Comuni come il nostro.

3. Sarebbe possibile creare un fondo per il mantenimento del verde urbano esistente, stimolando anche la popolazione ad occuparsi in maniera mirata e consapevole di giardini e terreni e in modo da piantare più alberi?

Anche in questo contesto, in ragione di quanto risposto al quesito precedente e soprattutto di quanto già facciamo con le nostre squadre esterne, come pure grazie all'apprezzata attività di Capriasca Ambiente, riteniamo che nel nostro Comune siano già in atto sufficienti sforzi in tal senso e la creazione di un fondo specifico quindi non necessaria. Fondo che peraltro al pari delle attività garantite dai nostri servizi esterni dovrebbe essere alimentato dalle imposte.

Anche i cittadini e quindi la popolazione che ne ha la possibilità, a quanto ci consta, portano il proprio contributo mantenendo nella maggior parte dei casi aree verdi di proprietà privata in maniera appropriata e proficua dal punto di vista ambientale e selvicolturale.

Cordiali saluti.

Per il Municipio

Andrea Pellegrinelli, **Sindaco**

Davide Conca, **Segretario**